



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2014 - 67 Data 17-06-2014	OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE IN PROPRIO DEI SERVIZI MINIMI ESSENZIALI DI CUI AL PIANO DI ZONA – AMBITO C6.
---	---

L'anno **duemilaquattordici** , il giorno **diciassette** del mese di **Giugno** , alle ore **18:30** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **DELL'APROVITOLA MARIANNA** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.		
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X			
SARDO RAFFAELE	X			
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X			
ZAMPELLA GIOVANNI	X			
CHIACCHIO ROSA	X			

	PRESENTI N. 5
	ASSENTI N. 0

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Comune di Carinaro

AREA AMMINISTRATIVA ED AFFARI GENERALI

Oggetto: Atto di indirizzo per la gestione in proprio dei servizi minimi essenziali di cui al piano di zona –Ambito C6

L'Assessore alle politiche sociali

PREMESSO che:

-la Legge 08.11.2000, n.328 “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

all'art. 22 definisce quali interventi che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, nei limiti delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali, tenuto conto delle risorse ordinarie già destinate dagli enti locali alla spesa sociale:

- a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;
 - b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;
 - c) interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari, ai sensi dell'articolo 16, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare;
 - e) misure di sostegno alle donne in difficoltà per assicurare i benefici disposti dal regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 798, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 2838, e dalla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, e loro successive modificazioni, integrazioni e norme attuative;
 - f) interventi per la piena integrazione delle persone disabili ai sensi dell'articolo 14; realizzazione, per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dei centri socio-riabilitativi e delle comunità-alloggio di cui all'articolo 10 della citata legge n. 104 del 1992, e dei servizi di comunità e di accoglienza per quelli privi di sostegno familiare, nonché erogazione delle prestazioni di sostituzione temporanea delle famiglie;
 - g) interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;
 - h) prestazioni integrate di tipo socio-educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale;
 - i) informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto.
- lo stesso art. 22 comma 4 obbliga le Regioni, qualunque sia il modello organizzativo adottato a prevedere comunque nelle rispettive leggi regionali l'erogazione delle seguenti prestazioni:
- a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari;
 - b) servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari;
 - c) assistenza domiciliare;
 - d) strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali;
 - e) centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;

-la legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 " legge per la dignità e la cittadinanza sociale": Attuazione della legge 328/2000, all'art. 5 riconosce quale diritti individuali le prestazioni sociali relativi ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando a tal fine, in ogni ambito territoriale l'attivazione delle sopra citate tipologie di servizi;

-spetta ai comuni la realizzazione dei Livelli Essenziali di assistenza sociale e della "rete dei servizi"

-il comune di Carinaro è compreso nell' ambito socio-sanitario C6 unitamente ai comuni di Aversa, Casaluce, Cesa, Gricignano di Aversa, Orta di Atella, Sant'Arpino, Succivo e Teverola;

-i servizi e le misure di cui al Piano di zona 2013-2015 non sono ancora stati avviati;

-nelle more della piena operatività del piano di zona, il comune di Carinaro intende assicurare il SAD Anziani e SAD disabili;

CONSIDERATO che:
- l'ulteriore stallo dei servizi sopra richiamati compromette l'erogazione di servizi costituenti livelli essenziali di assistenza ai sensi delle norme citate, stante l' indispensabilità di detti sostegni per lo svolgimento delle incombenze della vita quotidiana degli utenti;

-in virtù delle previsioni delle norme sopra citate (L. 328/2000 e LRC n. 11/2007) l'erogazione dei citati servizi costituisce obbligo speciale tassativamente regolato dalla legge ai sensi dell'art. 163, comma 2, del T.U.E.L.

RITENUTO necessario, pertanto, sulla base della normativa richiamata e delle considerazioni fin qui svolte assicurare in mancanza delle erogazione dei servizi e delle misure di competenza dell' ambito Socio-Sanitario il SAD Anziani e disabili;

Tutto quanto premesso e considerato

PROPONE alla GIUNTA COMUNALE di DELIBERARE

Assumere la gestione diretta del SAD anziani e disabili dal 23 Giugno al 30.09.2014 per complessive ore 650;

Dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa di adottare tutti gli atti gestionali più congrui e opportuni per l'affidamento del servizio alla cooperativa già esecutrice dello stesso, stabilendo, altresì, di decurtare l'importo da corrispondere agli affidatari dei servizi dalla quota di compartecipazione che questo Ente deve corrispondere all'Ambito C6 per l'anno 2014 visto che la quota che questo Ente è tenuto a versare rappresenta il corrispettivo di servizi che l'ambito C6 non riesce a fornire;

Di imputare la cifra di €5.550.00 necessaria a garantire la riattivazione del servizio al capitolo 2613 bilancio 2014 in corso di elaborazione.

Notificare il presente atto al Comune capofila dell' Ambito C6.

Carinaro 16.06.2014

L'Assessore alle Politiche Sociali
Giovanni Zampella

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento

Oggetto:Atto di indirizzo per la gestione in proprio dei servizi minimi essenziali di cui al piano di zona –Ambito C6

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

Avoti unanime espressi nei modi e forme di legge;

D ELIBERA

1. Dare atto della necessità di garantire il SAD anziani e disabili dal 23.06.2014 al 30.09.2014 per n. ore 650 per un importo complessivo di €5.550.00 disponibile al capitolo 2613 bilancio 2014 in corso di elaborazione;
 2. Dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa di adottare tutti gli atti gestionali più congrui e opportuni per l'affidamento del servizio alla cooperativa già esecutrice dello stesso, stabilendo, altresì, di decurtare l'importo da corrispondere agli affidatari dei servizi dalla quota di compartecipazione che questo Ente deve corrispondere all'Ambito C6 per l'anno 2014 visto che la quota che questo Ente è tenuto a versare rappresenta il corrispettivo di servizi che l'ambito C6 non riesce a fornire;
-
1. Incaricare il responsabile dell'Area Amministrativa di provvedere alla notifica del presente atto al Comune capofila dell'Ambito C6.
 2. Dichiarare, a seguito di autonoma ed unanime votazione resa per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000,
N° 267**

Oggetto: **Atto di indirizzo per la gestione in proprio dei servizi minimi
essenziali di cui al piano di zona – Ambito C6**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
Carinaro, lì 17.06.2014	
	Il Responsabile Area amm. e P.M. Avv. Giacomo Levita

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
Carinaro, lì 17.06.2014	
	Il Responsabile del Servizio Elena Barbato

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco
DELL'APROVITOLA MARIANNA

F.to Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. _____

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale, attesta:

Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del
_____/_____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota

prot. N. ____/_____ del ____/_____;

Carinaro, li 00-00-0000

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Li, _____

Visto per la pubblicazione (punto

1)

2)

Il Messo
Comunale
dell'Ufficio Protocollo
MORETTI
SEBASTIANO
ETTI SEBASTIANO

Visto per il protocollo (punto

Il Responsabile

MOR

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA